

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Cronache e interessi Provinciali

Tolmezzo

Ricorso accolto dal Consiglio di Stato.

11. - Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del parroco di qui circa il regolamento, approvato dalla vecchia Amministrazione Comunale e ratificato dalla Giunta Prov.le, per regolare il suono delle campane.

Adunanza magistrato

Oggi alle ore 10 nella sala della direzione didattica ebbe luogo l'annunciata riunione dei maestri per ricostituire la sezione. Intervengono 20 insegnanti, parecchi dei quali venuti dai Comuni vicini.

Dietro proposta del sig. Marchetti venne ricostituita la sezione magistrato e nominato presidente il maestro Lombardi Giuseppe che dopo aver accennato alla necessità ed efficacia dell'organizzazione propone di aderire alle Federazioni M. E. Friulana e Veneta alla Associazione M. N. e di inviare un rappresentante al Congresso regionale che si terrà in Corderio il mese venturo.

Le proposte vengono accettate e nominato rappresentante al congresso il sig. Marchetti Sardo.

Indi per i provvedimenti da prendersi contro i maestri non titolari che insegnano in moltissimi paesi carnici, dopo accalorata discussione si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal Presidente:

La sezione magistrato di Tolmezzo considerato che l'affidare l'insegnamento elementare a giovani che possiedono appena il certificato di prosieguitamento riesce di gravissimo danno alla scuola e all'educazione del popolo;

non ritenendo giustificabile che, per la mancanza di personale insegnante, l'Autorità Scolastica debba ricorrere a coloro che non possiedono i titoli d'abolizione fa caldo appello alle sezioni magistrato perchè s'impedisca il rinnovarsi di tali illegalità che vengono a menomare la dignità e il prestigio dell'intera classe magistrato e invita le Autorità Superiori a voler porre radicale ed immediato rimedio alle tristissime condizioni economiche e morali che determinano l'attuale deficienza di maestri.

Molto furono le proposte varie: come il pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre, il bisogno di estendere i benefici della legge sul mezzo-giorno a tutta Italia, ma quella che interessò maggiormente i presenti fu la proposta relativa alla domanda di rivolgersi alle amministrazioni comunali per ottenere l'esenzione della Ricchezza Mobile. Dopo animata discussione il collegio degli insegnanti di Tolmezzo decise di avanzare in breve tale domanda a questo Municipio, sicuro che l'attuale Amministrazione vorrà mostrarsi di avere a cuore il bene degli insegnanti e quindi della scuola.

Seduta della Giunta di vigilanza della R. Scuola di disegno

Oggi ebbe luogo, nel locale della Direzione della Scuola, la seduta della Giunta di vigilanza. Data lettura della nota ministeriale colla quale si nomina delegato del Governo e quindi Presidente della Scuola stessa il sig. Linussio cav. Dante, si aprì la seduta.

Il Presidente accettando l'incarico, esprime il desiderio di avere il completo appoggio del Consiglio, assicurando che solo così la Scuola potrà migliorare e portare un vantaggio al paese.

Precedendo quindi all'esame degli elaborati si stabilisce di aprire anche quest'anno l'esposizione annuale dal 16 al 21 corrente nella sala del Consiglio comunale. Si approva poi il resoconto di cassa e si decidono alcune questioni d'indole interna. Si auguriamo che sotto la nuova presidenza la scuola prenda un maggior impulso e possa rendersi veramente utile ai nostri futuri operai.

Civiale

SPICCOLE DELLA SETTIMANA

10 aprile 1908
Nomina. - Il dott. E. De Sanibus è stato nominato notaio a Udine. Congratulazioni.

Locanda Sanitaria. - Fra qualche giorno verrà aperta la Locanda Sanitaria, presso la Cucina della C. di R. funzionerà per 40 giorni consecutivi.

Ritrovati. - Il Comitato esecutivo per allestire uno spettacolo pro monumento alla Ristori, domani sera, alle 20, si ritroverà per concretare definitivamente il programma e stabilire l'epoca. La riunione avrà luogo in una sala del palazzo civico.

Pro patronato. - Per lo prossimo feste pasquali si sta approntando una lotteria gastronomica a vantaggio del Patronato Scolastico.

La lotteria avrà luogo nel palazzo della Scuola Comunale in piazza XX settembre, e promette di riuscire assai interessante.

Mercati, pregiudicati. - Altro volto

abbiamo richiamato l'attenzione delle autorità e dei cittadini, sulla incetta dei generi che dovrebbero raggiungere la piazza, e che vengono invece bloccati ed ingaggiati fuori porta con grave danno del piccolo commercio.

I generi che vengono maggiormente colpiti dalle grinfie di ingordi speculatori, sono: il burro, fagioli e le polverie in genere.

Nell'interesse comune noi ripetiamo l'ammonimento, sperando che si trovi riparo.

In tale argomento dovrebbe occuparsi la Società Negozianti ed Esportatori, ricorrendo all'Autorità competente per reprimere l'attuale andazzo, che soprattutto danneggia gli stessi produttori e menoma l'importanza dei nostri mercati sempre stati più floridi d'ora.

Sempre laggiù. - Sono continui i lagni contro la Società Veneta, per il ritardo dei treni, per le lunghe fermate ai dischi o per i gravi inconvenienti che si verificano troppo spesso alla stazione di Udine. L'altro giorno p. o. un treno fermo, lungo un pezzo chilometri, ostacolava l'uscita dei passeggeri, e molti dovettero attendere la partenza del convoglio per transitare, altri invece arrischiarono di venire... schiacciati!!!

Carlino

Riceve il... "Mulo", a contraccambio con l'... "Asino", 1 il signor Biasutti Giuseppe, ce ne racconta una veramente carina.

Eccola:
Qualche giorno fa, un gruppo di carlini, soci della locale sezione della Camera del Lavoro, si riunirono in assemblea sotto la presidenza del Biasutti. Scopo della riunione era di prendere alcune decisioni, dovendo essi il giorno susseguente emigrare, com'è loro consuetudine, per qualche mese. Un compagno propose di far cantare una messa alla Madonna della Salute, perchè essa li restituisse sani e salvi in braccio alle loro famiglie.

La proposta venne approvata; ma il signor Biasutti ne avanzò subito un'altra che suscitò, si può dire, l'entusiasmo dei compagni. « Invece di dare i soldi al prete - egli disse - facciamo così: comperiamo un litro di olio e accendiamo un lucino dinanzi all'immagine della madonna. Così otterremo tre scopi: non daremo i bezzai ai preti; risparmieremo, perchè un litro d'olio costa meno di una messa; colla rinascenza della sottoscrizione verremo in aiuto ai poveri ammalati del partito».

Venne, fra gli applausi assordanti dei compagni, deciso di fare come propose il Biasutti. Ma la cosa venne all'orecchio del prete, che all'indomani, appena spuntata l'alba, mandò il nonzolo a portare il Mulo al Biasutti, il quale prontamente contraccambiò con l'Asino, con grave scandalo del prete.

Scrive il Biasutti che tutta Carlino ride ancora per la burla, e che i clericali han deciso di « farlo morire ». Gli emigranti prima di partire si sono impegnati di mandare lire due a testa alla Camera del Lavoro.

N. d. R. - Abbiamo riassunto largamente la corrispondenza, scritta con ingenuità e con sincerità, perchè essa dimostra come anche nei centri più piccoli della provincia si stia diffondendo una seria reazione contro il prete politicante, che alimenta l'intelletto con lo sconoscere di un Mulo.

Fanna

Proteste

Riciviamo:
L'anonimo scrittore ha voluto fare la coda ad un articolo apparso sul *Lavoratore* di alcuni giorni or sono. E la coda, che è la parte più lontana dal cervello, questa volta ragiona davvero senza buon senso. Infatti si lagna che « quando suona la campana della scuola i bambini sono sparsi per il paese ».

Ma, cara coda, i bambini non hanno la stessa velocità del suono: le vibrazioni sonore giungono a noi per il veicolo dell'aria e gli alunni invece debbono muoversi successivamente i piedi per recarsi da un posto all'altro.

Dice anche che (nelle scuole) « sciaraturamente c'è l'orario diviso ».

La coda in parola sarà ben nudrita, ma a quanto pare, sembra dignuina di quel buon cibo che chiamasi Pedagogia, tanto necessario per parlar di cose scolastiche.

Quattro ore di lezione continua per gli alunni di prima, seconda o terza elementare?

Risum tenentibus... pedagogisti... I maestri di Fanna fanno il loro dovere.

R terminando col parafrasare Victor Hugo dice che il maestro nei piccoli paesi è la staccata che arde (leggi illuminata le menti degli ignoranti) e (nel caso nostro) la coda vi alita sopra per ispegnerla.

E, parafrasando Carducci, ammonisco: O... code di... l'anna, in alto i enori!
La mosca delle code.

La rettifica

Ed ora dopo le proteste, diamo posto alla rettifica:

Nella corrispondenza inoparsa sul Paese in data 7 corrente siamo incorsi in un errore che ci affrettiamo a rettificare. Noi intendevamo dire che non solo non si osserva l'orario nella prima ore di scuola, ma nemmeno in quello pomeridiano.

Ed ora che l'errore è rettificato, gli egregi insegnanti, non dubitiamo, si persuaderanno che i nostri appunti non sono stati mossi da animosità personali, ma si ispirano alla verità ed all'interesse della istruzione popolare.

Parecchi padri di famiglia

Spilimbergo

Le vicende dell'Operaia

10 - (Aga) - Il Paese pubblicando nel numero di lunedì scorso, l'articolo sull'Operaia lasciava ai colpiti ampia facoltà di risposta.

L'avv. Concari cav. Francesco, presidente dell'Operaia ha risposto... dimettendosi. Sistema molto comodo per chi non ha argomenti di confutazione.

Il consigliere Cossarizza - altro colpito - ha dichiarato ai suoi amici politici di non poter rispondere essendo egli uomo troppo elevato... dal solo per occuparsi di un semplice articolo di giornale di provincia!!!

Ieri verso il mezzogiorno comparve l'invito per l'assemblea di sabato e contemporaneamente venivano invitati i membri del Consiglio alla seduta per le ore 20.

Malgrado che alcuni consiglieri avessero nella seduta precedente chiesto che all'invito fosse sempre aggiunto l'ordine del giorno, il vice-presidente sig. Zardo adottò il solito sistema antiquato: l'ordine del giorno sarà visibile sul banco della presidenza!!

Alla seduta di ieri sera del Consiglio erano presenti 8 su 9 membri. Il vice presidente comunicò le dimissioni dell'avv. Concari da presidente e annunciò che aveva fissata l'assemblea per sabato perchè deliberasse in proposito. Devesi notare che l'art. 40 dello Statuto sociale dispone che le assemblee può convocarle il presidente dietro delibera, però del Consiglio.

Le dimissioni del presidente vanno attribuite - come si disse, - e come dalla lettera del dimissionario - alla corrispondenza di lunedì pubblicata dal Paese.

Come va che il Consigliere Cossarizza non intende di dimettersi seguendo così la condotta del suo presidente? In proposito si dice che il Cossarizza si riserva di dimettersi dopo l'assemblea di sabato nella quale assemblea spiegherà la sua condotta politica o il suo operato durante la lunga carica di ben diciotto anni di Consigliere!!!

Pare che anche il consigliere Colavin (Ammiraglio) abbia preparato una filippica ai giovani soci operai che in poche sedute hanno portato la rivoluzione in quel sodalizio.

Tutti i numerosi e violenti incidenti che seguiranno al discorso dell'Ammiraglio Colavin, il Ministero della Marina ha già disposto - per tutelare l'ordine - l'invio di numerose corazzate sul tipo di quelle che trovansi in Tagliamento, che domani per tempo getteranno l'ancora nell'alveo del fiume stesso Carpeaque!!!!

Di questa seduta - che riuscirà certamente animata - vi manderemo una relazione dettagliata.

Ultima ora

Circola la voce che alla carica di presidente verrà portato il Consigliere attuale Angelo Cossarizza.

La notizia però, merita conferma.

Le visite del callista Cogolo

Eravamo male informati annunciando che oggi domenica sarebbe stato a Spilimbergo il bravo callista signor Francesco Cogolo di Udine.

Egli invece verrà qui una volta al mese, in giorno da destinarsi con preavviso.

Il suo recapito sarà all'Albergo Michielini.

Tarcento

Da Tarcento-Buia

10. - E' fresca la memoria di una gita di vari signori Buiesi qui da noi e si parla di altra di Tarcentini a Buia; è una propaganda intensa che si fa, alla strada di comunicazione diretta fra i due paesi, a base di banchetti, brindisi e di desiderata.

La richiesta è buona in qualunque modo si faccia: l'amicizia è la miglior cosa che si possa desiderare; i ritrovi servono a questa ed a quella; ma tutto ciò non basta per fare una strada. Diciamo che lo sono pessimista, ma tutto questo mi da l'idea della chie-

chere a lamentole che si fanno per la mancanza di pompe e di pompieri o che cessano collo spengersi dell'incendio.

Bujesi e Tarcentini sono tutti concordi nel riconoscere l'utilità anzi la necessità della via, ma l'ente padrone che deve pronunciarsi è il Consiglio Comunale, e questo con tutti i banchetti, non fu interrogato né a Buia né a Tarcento.

Alcune divergenze possono sorgere per i tracciati, perchè quelli di Tarcento hanno già un tratto pronto per Aprato, e quelli di Buia desidereranno lo sbocco alla Stazione. Ci sarà chi vuol tagliar via Bueris, quel di Bueris desidereranno di casero anche essi in comunicazione con gli altri del mondo. Ecco quanto io vorrei presto si decidesse. Una buona delibera dei Consigli Comunali per voto di massima, nomina di ingegnere, progetti, approvazioni, auto ecc., ecc. e banchetti e gite per ogni interruzione, brindando successivamente, viva l'amicizia, viva il Consiglio, viva l'ingegnere, viva il progetto, viva l'impresa, viva la strada.

Propaganda fra operai

11. - Domani, in seguito ad invito di un gruppo di operai del Gascomificio di Bulsons, saranno tra noi i signori Antonio Cremese e M. Fantini della Camera del Lavoro di Udine per tenere una conferenza di propaganda.

Il tipografo Cremese che all'organizzazione operaia dedica tutto il tempo che gli rimane libero dal lavoro, parlarà dei vantaggi che il proletariato può ottenere dall'organizzazione di classe.

E speriamo che la sua parola cada sopra un terreno fertile.

Venezia

Non dua

ma una sola compagnia di soldati alpini sarà qui di guarnigione dal 1 maggio p. v.

I soldati però non alloggeranno nel palazzo del Conte Orghani Martina perchè le trattative col comando del Reggimento andarono abortite.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

11 aprile, S. Leone Magno papa che resistette allo sterminatore Attila re degli Unni. Fu dal popolo che s'ebbe il titolo di « Magno ».

Effemeride storica friulana

G. B. Spangaro. - 13 aprile 1838 - Modesto rettore del Seminario di Udine lasciò ottima memoria di sé. - Dice il Polizzo che è punto mendace la fida contenuta in una epigrafe che dettò allora il Peruzzi che riproduce nel volume « Il Seminario di Udine » (p. 31).

G. B. Spangaro era di Ampezzo. Fu prima supplente poi rettore del Seminario.

12 aprile, S. Zenone vescovo di Verona dal 302 al 330. Oggi però è il giorno delle palme detta anche domenica oliva.

Domenica ulivo - 12 aprile - Diciamo in friulano, ed è una festività fra le più notevoli e ricordate. E' da una settimana che anzi a Udine le speculatrici sulla rivendita dei rami d'olivo da far benedire lo ricordano a chi passa per il luogo del mercato. - Poichè tutto rincara, così rincareranno anche i rami d'olivo e se ne acquista meno, se ne offre meno, se ne conserva meno nelle famiglie anche dei nostri villici. Uomini e donne ne portano all'occhiello del vestito e sul seno, i vecchi lo ripongono in serbo per bruciarlo... il giorno del temporale estivo quando minaccia tempesta.

Una volta era un buon incerto poi santosi il distribuire l'olivo nelle famiglie; ora... poco olivo e poco compenso.

Anche nei tempi antichi era la funzione delle Palme. - Il Luogotenente veneto - a Udine - andava solennemente in duomo a ricevere l'olivo, simbolo di pace, e che così riguardi simbolo di pace lo conformiamo noi stessi in tanti modi frequenti nel nostro parlare.

Nel 1523 sorse questione se il ramo d'olivo doveva, il patriarca, distribuirlo prima al luogotenente o ai canonici. Il luogotenente fini a recarsi per ricevere l'olivo a S. Pietro Martiro invece che in Duomo.

Scrivo Ostermann (in « Credenze », p. 71) che per avere il pronostico del vento che dominerà nell'annata, in alcuni paesi guardano il vento che tira la domenica delle Palme nel tempo in cui si canta il « Passio » o quello avrà predominio per l'anno intero. Un proverbio ripetuto spessissimo dice:

uliv sul, us bagnas
a il viceversa
uliv bagnad, us sus.

GIOVANNI MARRADI

e le rapsodie

Chi dica provveditore agli studi dica qualche cosa come di invocato, di burocratico (brutta la parola, brutta la cosa); dico uomo che non solo è preposto alle gravi cure della scuola, ma che deve risolvere una quantità di grandi e piccole questioni attinenti a grandi e piccoli comuni, o deve arruffarsi e spesso intristire fra un cumulo di carte... d'ufficio, in mezzo a un archivio di circolari e di lettere che non sono... le belle lettere o care pagine contenenti tesori di pensieri o di affetti.

Lo immaginavo voi il Marradi provveditore agli studi, fra i mille fastidi di ufficio? No, no il Marradi è poeta, è soltanto poeta, giovine sempre nella giovinezza d'un pensiero, che non tramonta.

Fra un esame o l'altro, presiedendo a commissioni scolastiche, il Marradi dovè seguir non di rado il voto della fantasia; sorpreso o fermò su la carta qualche rapida idea, qualche immagine di cose vedute o sognate. E fiori forse allora alcuna di quelle ballate semplici, agili e fresche, come l'antica ballatetta toscana che si cantava nel Calendimaggio con la festa della primavera.

O dal cuore uscì schietto, fluido, numeroso, ondoso il canto che consola e che migliora.

« Egli ha il verso dal pieno petto, ha l'ispirazione della melodia. » Così sentenziava il Carducci, fin dal 1886; e proseguiva: « Canti dunque e canti le intuizioni profonde della vita e della storia ».

Il Marradi non dimenticò l'esortazione del maestro, e sebbene risponesse mesto da una ballata il lamento:

« Triste è il poeta e l'arte è vit felice
per una gente che non guarda e passa;

non di meno, dopo un silenzio prolungato e l'opera del raccoglimento, nel 1899 « dalla sua bocca ancora in un largo fiotto di torzine » usciva la prima *Rapsodia Garibaldina*.

Dalla gesta di Garibaldi, che nella sua coraggiosa realtà sembra leggendaria e lontana e colorita dalla vivace fantasia popolare, da questa materia di epopea il Marradi, come un aedo o, meglio, come un antico rapsodo di Grecia, tolse qualche passo, qualche canto; e cantò.

E canta ancora, non per le vie o per le piazze folte di popolo, ma canta a tutto un popolo che ricorda ed ama, leggendo con lui od ascoltando dal suo labbro stesso, dalla sua voce ispirata l'epico racconto, mentre d'un riso s'illumina il suo volto buono, la sua fronte ampia e serena, dove tutto il pensiero si manifesta. Sincero e franco l'uomo, sincera l'opera, senza avvolgimenti, senza finzioni, senza simboli reconditi, senza profonde affaticate meditazioni.

Il *ritorno dell'Eroe* ispirò una delle novissime rapsodie. Il poeta riaccompagna su le acque dell'Atlantico il buon nauta ligure, che incoronato di vittoria, con trillante ansia veleggia verso i lidi materni, onde scampò con l'esilio al capestro;

L'Eroe che vinse da Rio Grande al Plata cavalier di due genti; il guerriero che non contò gli accenti; il pirata che con due barbe governò un impero.

La foresta brasiliana seppero i suoi prodigi, mentre al fianco o su le orme sue

... galoppava Anita col cuor di Brullesmo e Fioridigli

Batà il cuor dell'Eroe quando vedo approssimarsi su l'aquale un veliero ignoto, ch'ha innalzato il vessillo tricolore della rivoluzione; batà ed improvvisa sul suo naviglio la bandiera d'Italia, mentre al suo fianco sorride mesto e morente l'Anzani, orgoglio di Brianza e amor della legione, l'invincibile difensore del Salto; che si spengono poco dopo in vista allo scoglio di Genova e nella visione dei tre colori.

Un'altra rapsodia, *La Ritirata* ci commuove con la fuga leggendaria della rossa falange, vinta ma non doma, al cadere della effimera e gloriosa repubblica.

Garibaldi fra quattro eserciti inseguito a morto attinge la libera vetta di San Marino; cala al mare, vigilato dalle ronde austriache, perde la sua dolce compagnia, o quel cuor di leone piange.

Piace all'animo sentire col poeta il fessico di Garibaldi, vedere i *Mille* naviganti da Quarto a Marsala, nocchieri della libertà; o vedere il duce nel '67 mesto cavalcare, dopo Meana per la brava campagna, in suo cuore impreccato di Bonaparte, in disposta a obliare la triste ora di violenza nuova e di nuove onte, quando per allontanarsi ad altre pugne, in difesa dell'umano diritto,

... torni alla « ne ampra Caprera al suo campo, al suo orto, al suo giardino, adolgiuto ad ora ad ora della scogliera per correr l'aquale come un dio marino.

A Caprera Garibaldi, nella sua ru-

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENEZIO - Depósito in UDINE presso la Farmacia COMESSATI - Via Mazzini

Ferrovia A UDINE

6 - D. 7.59 - O
17.15 - O. 19.10.
0. 8 - O. 16.42 -
8.20 - D. 11.26 -
20.5 - Direttissimo
10 - 11.13 - 16.16
0. 7 - 8 - 12.55
UDINE
0. 11 - O. 13.44 -
0. 21.26 - 13.44 -
11.14 - O. 13.50
11.5 - D. 7.48
17.5 - O. 10.61 -
1 - 12.37 - 17.62
0. 8.30 - 0.48 -

Dante (aria Genuina) 8.21

07. 13.7, 10.47, 19.02
8.33, 10.53, 18.31

Moneta: 8.26, 12.50

BISLERI

UMBRA ANGELICA

terale
violeta

PER LA GRANDE STAGIONE D'APRILE

Corse di cavalli e Tiro al piccione

MOSTRE DI CARROZZERIA, di MACCHINE AGRARIE ecc.

Ecco il programma della grande fiera dei cavalli:

Corse al Trotto

Sviluppo della pista m. 225 GIUNIONE 1908

(Distanzi - Articoli 44 e 45 del Regolamento)

23 Aprile 1908 - CONCORSO CAVALLI

Categoria I.a «Pariglia»:

I.o Premio L. 200 e diploma - II.o premio L. 150 e diploma - III.o premio L. 100 e diploma.

Categoria II.a «Cavalli soli»:

I.o premio L. 150 e diploma - II.o premio L. 100 e diploma - III.o premio L. 50 e diploma.

Categoria III.a «Cavalli appartenenti a varietà della razza friulana» (Latisanotta-Piave):

I.o premio L. 150 e diploma - II.o premio L. 100 e diploma.

Categoria IV.a «Cavalli da Sella»:

I.o premio L. 150 e diploma - II.o premio L. 100 e diploma - III.o premio L. 50 e diploma.

Categoria V.a «Cavalli da tiro pesante»:

A) Pariglia: Premio unico L. 200 e diploma.

B) Cavalli soli: I.o premio L. 100 e diploma - II.o premio L. 50 e diploma.

Domenica 26 Aprile, ore 14

Premio Ospiti

Lire 850 (400 - 250 - 200 e bandiere)

per cavalli di 3 anni ed oltre, indigeni od importati prima del 1 gennaio 1908, qualificati in base all'articolo 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corso abbiano vinto oltre L. 3000.

Entrata L. 10, «forfeit 8» - Distanza 1575 metri

Premio San Giorgio

Lire 750 (350 - 250 - 150 e bandiere)

per cavalli di 3 anni ed oltre, indigeni od importati prima del 1 gennaio 1908, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corso non abbiano vinto alcun premio in denaro.

Prova unica - Entrata L. 9, «forfeit 4» - Distanza 2100 metri.

Premio Compensazione

Lire 450 (200 - 150 - 100 e bandiere)

per cavalli che presero parte alla corsa «Ospiti e San Giorgio» senza vincervi alcun premio.

Prova unica - Entrata L. 9, «forfeit 4» - Distanza 2100 metri.

AVVERTENZE

1. Alla riunione si applica il Regolamento dell'Unione Ippica Italiana (edizione 1903).

2. Le iscrizioni, da indirizzarsi al Comitato per le Corse al trotto in Udine, si chiudono alle ore 20 del 22 aprile.

3. Ogni iscrizione deve essere accompagnata dall'ammontare dell'entrata e per ogni cavallo iscritto dovrà comprovarsi l'effettuale deposito, all'Unione Ippica, del relativo certificato di nascita.

Il Comitato: Co. cav. uff. Antonio di Trento, Presidente onorario - Co. Luigi Frangipani, Presidente effettivo - Broili Emilio - Mangilli march. Massimo - Porusini dott. Giacomo. Commissari - Giudice andatura: dott. cav. Brolo Scabia - Emilio Broili, Starter - Dott. Umberto Setan, Segr.

NORME PER IL CONCORSO

NB. - Tutti i cavalli indistintamente concorrenti alle diverse categorie dovranno da prima venir presentati fermi alla Giuria.

Da Venezia a Taranto

per la Forcella di Montebelluna è la splendida gita che faranno domani i soci della Società Alpina Friulana.

Dalla Forcella essi scenderanno allo sorgenti del Taro e quindi raggiungeranno Taranto.

Al bravi alpinisti auguriamo buon divertimento.

Il corvo misterioso

(NOVELLA)

Il corvo si era posato sulla sbarra della finestra. No, io non credo di aver mai visto una fisionomia così beffarda. Il suo gran becco si voltava un po' di traverso e Peccioh suo brillava come una perla. Egli fece intendere un altro «ciao» ironico e si mise a pettinarsi l'ala a colpi di becco.

Mio zio non mi diceva parola, era come impietrito.

Hans spiegò il volo, o maestro Zaccaria, volgendosi a me, mi guardò alcuni istanti.

«L'hai tu riconosciuto? mi disse.

«Chi?»

«Il diavolo!»

«Il diavolo! Volete ridere?»

Ma lo zio Zaccaria non mi rispose nemmeno, o cadde in profonda meditazione.

«L'hai tu riconosciuto? mi disse.

«Chi?»

«Il diavolo!»

«Il diavolo! Volete ridere?»

Ma lo zio Zaccaria non mi rispose nemmeno, o cadde in profonda meditazione.

«L'hai tu riconosciuto? mi disse.

«Chi?»

«Il diavolo!»

«Il diavolo! Volete ridere?»

Per le prime tre categorie sarà obbligatoria una prova al passo o al trotto.

I cavalli da sella saranno provati anche al galoppo e dovranno superare un piccolo ostacolo di elevazione.

Per la premiazione definitiva dei cavalli della V. categoria la Giuria richiederà ai concorrenti che credano meritevoli una prova di tiro attaccati a veicolo a quattro ruote col carico di quintali 30 per le pariglie e 12 per i cavalli soli.

I carri saranno forniti dalla Commissione: ai finimenti provvederanno i proprietari.

Per i cavalli concorrenti alla III. Categoria (Varietà della razza friulana) la Giuria richiederà documenti comprovanti l'origine.

Per la premiazione di qualsiasi categoria la Giuria avrà diritto di chiedere, ove lo creda, altre prove, non indicate nel presente programma.

Concorso speciale per il miglior saltatore

Premio unico, diploma e medaglia d'oro, dono dell'Associazione Agraria Friulana.

Ostacolo: barriera metri 1,20 rialzabile di 10 in 10 centimetri fino a metri 1,50, di 5 in 5 centimetri oltre questa misura.

Aramossi complessivamente tre ruffii.

Mostra di Carrozzeria

Carrozze

a) Ai due migliori espositori di vettura: I. premio L. 150 e diploma - II. premio L. 100 e diploma.

b) Ai due migliori espositori di carri da trasporto o agricoli: L. 50 e diploma per ciascuno.

Mostra Macchine Agrarie

Sellerie

I. Premio L. 75 e diploma - II. premio L. 50 e diploma.

26 Aprile 1908

Caro di tiro a volo promossa dalla «Società di tiro a volo di Romanzacco» sotto il patronato del Municipio di Udine.

Ore 8 1/2: Apertura dello stand al Campo dei giuochi in Via Dante - prossimo alla Stazione Ferrovia: «Piccioni di prova».

Ore 9: «Tiro di inaugurazione»: Entrata L. 15 - I. piccione a m. 24 - gara a m. 26.

I. Premio Grande medaglia d'oro dono del Municipio e diploma - II. medaglia d'oro e diploma - III. medaglia d'oro e diploma - IV. medaglia d'oro e dipl. - V. med. d'argento e dipl. - VI. med. d'arg. o dipl. - VII. med. d'arg. e dipl. - VIII. med. d'arg. e dipl.

Ore 12: «Tiro Udine»: I. Entrata L. 40, per i soci L. 30 - II. Entrata L. 20 per i soci L. 15 - 3 piccioni a m. 25 - gara a m. 27.

I. Premio L. 700 e diploma - II. 350 e dipl. - III. 250 e dipl. - IV. 150 e dipl. - V. 100 e dipl. - VI. 50 e dipl. - VII. 30 e dipl. - VIII. 10 e dipl.

«Tiro di chiusura»: Entrata L. 20 - I. piccione a m. 25 - gara a m. 27.

I. Premio 400 g. sulle entrata e diploma - II. premio 200 g. sulle entrata e diploma.

POULES LIBRE

con la trattamento del 30 0/0

Piccioni a L. 2 - Regolamento proprio - Servizio di restaurant di primo ordine - Scatto delle cassette a mezzo di tasto elettrico.

La vasta palestra di ginnastica prospiciente lo stand sarà messa a disposizione dei signori tiratori.

Ingresso allo stand: Primi posti lira 1 - Secondi posti cont. 30.

La legislazione risicola

Una lezione dell'avv. Capellani

Fra gli argomenti che di loro maggior importanza e di discussione in questi ultimi anni, senza dubbio è quello che riguarda la risicola sia sotto l'aspetto dei provvedimenti sociali, sia per i provvedimenti legislativi.

La società degli agricoltori di Lombardia, la Regione più interessata all'argomento, indico per il 3 maggio prossimo una grande riunione dei coltivatori della risicola o sia coltore ufficiale sarà l'avv. Pietro Capellani.

In una recente pubblicazione «La Risicola» comparsa nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, l'avv. Capellani colla competenza che gli viene dall'aver da anni discusso l'importante argomento nell'ufficio del lavoro di Roma coi rappresentanti delle leghe degli operai o coi rappresentanti delle associazioni degli industriali e degli agricoltori, espresse chiaramente il suo vero parere sulle nuove disposizioni legislative per lavoro nella risicola, mettendo in evidenza come nell'attuale legislazione, molto invece, attraverso il lavoro del Ministero, delle Commissioni, della Camera dei Deputati, si ebbero presentimenti, incertezze, paure che condussero alla legge recentissima non rispondente a quanto i lavoratori o i coltivatori d'opera in risicola, avevano il diritto di aspettarsi.

I risicoli della Lombardia hanno dunque ben scelto nell'avv. Capellani il loro rolatore ufficiale!

Società Operaia Generale

Elezioni

Domani avranno luogo le elezioni per la nomina di 11 Consiglieri.

Come di consuetudine, queste elezioni non avranno effetto stante le disposizioni dello Statuto che stabiliscono per la validità in prima convocazione la partecipazione di un quinto dei soci elettori, cioè 252 votanti. Ricordiamo che anche per il passato, quasi sempre, andarono deserto per la solita deplorevole apatia degli elettori.

Domani prossima, o la successiva, a motivo delle Feste di Pasqua, secondo quanto deciderà la Commissione di scrutinio, saranno valide qualunque sia il numero dei partecipanti al voto.

Ecco la lista che ci viene comunicata e che pubblichiamo pure ieri:

Greatti Rinaldo, falegname (vicolo)

Tonini Giovanni, geometra id.

Benedetti Alfonso, carotolo (n. eloz.)

Bissolati Giovanni, fumista id.

Castelletti Romeo, ottomaio id.

Feruglio Marco, liquorista id.

Fiorotti Carlo, commissionato id.

Fontanini Giuseppe, orologiaio id.

Savio Silvano, fornajo id.

Vendruscolo Dem., op. Ferriere id.

Venuti Ermanno, impiegato id.

Due rinuncia

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Si conca col «Paese» di oggi vedo il mio nome incluso nella lista dei candidati per il Consiglio della Società Operaia, ritengo mio dovere e rammento noto ai soci, che non intendo accettare l'onorevole incarico che mi si vuol affidare.

Con questa mia, l'auguro buon lavoro e un buon successo a questa mia, la Ringrazio.

Con rispetto

Udine, 10 aprile 1908.

Dovetissimo GIUSEPPE FONTANINI

Egregio sig. Direttore,

La prego a voler pubblicare nel suo Giornale che io non accetto la carica di Consigliere della Società Operaia.

Ringrazio.

BENEDETTI ALFONSO

Coltello pericoloso

Le guardie di città hanno arrestato ieri sera in via della Posta certo Tomaso Fririni di Luigi di Sanginesio il quale fu trovato in possesso di un lungo coltello a lama fissa.

Egli inoltre non seppe giustificare la sua presenza ad Udine ed è sprovvisto di mezzi.

minato questo capolavoro, una cosa sola lo impedisce, il corvo.

«Il corvo... ma, mio caro zio, in che cosa questo corvo può impedirvi di scrivere? domando io; non è forse un uccello come gli altri?»

«Un uccello come tutti gli altri! mormorava mio zio indignato; Tobia, lo vedo che cospiri coi miei nemici, e pure che non ho io fatto per te? Non l'ho forse allevato come mio proprio figlio, non ho sostituito tuo padre o tua madre, non l'ho fatto imparare il clarinetto? Oh! Tobia, è male, è male.»

Egli diceva questo con tanta convinzione, che finii col crederlo e maldiversi in cuore quell'Hans che turbava l'ispirazione di mio zio. «Senza di lui dicevo, la nostra fortuna sarebbe fatta.»

Incominciavo anch'io a dubitare che il corvo fosse il diavolo in persona.

Talvolta lo zio Zaccaria cercava di scrivere; ma per una curiosità o quasi incredibile fatalità, Hans si mostrava nel più bel momento, oppure si inten-

Glovo piovio contro il riposo festivo

ieri l'altro piovgia, ieri cielo coperto, oggi puro. Avremo anche domani un brutto tempo? E' proprio un destino che queste domeniche di riposo festivo debbano essere turbate dalla pioggia.

Il solito Glovo piovio - la grande risorsa dei cronisti a corto di notizie - deve essere irretitissimo contro la legge del riposo festivo, e ne dà manifesti segni lavorando per suo conto, quando tutti dovrebbero riposare, e quello che è peggio, lavorando al coperto dalle sanzioni di legge.

Da Tarcento è giunta ieri notizia di una violenta grandinata che durò ininterrotta per quasi un'ora lasciando sul terreno uno strato bianco alto quasi tre centimetri! Pare però che i danni alla campagna non siano rilevanti.

Fuori della provincia il mal tempo imperversa. Ad Avellino, per esempio, da più giorni nevica fortemente, tanto che le comunicazioni sono interrotte.

Anche nell'Appennino centrale emiliano si ebbero nevicate, ed a Bologna il freddo è addirittura intenso.

Pare che questo fenomeno meteorologico, generale in tutta Italia sia determinato dalla influenza troppo refrigerante di una corrente dei venti al nord, che portano freddo intenso, e siccome l'atmosfera da qualche giorno è nevulosa, così, nelle zone alte tra i monti, invece di pioggia si ha la neve.

Nuova flaschetta toscana

Il signor Eugenio Tonfoni, da vari anni conduttore della Flaschetta Toscana della Ditta Adolfo Gianini di Pistoia, ha aperto per proprio conto, in questi giorni, una elegantissima Flaschetta in Via della Posta, vicino al caffè omonimo.

L'elegante e pulitissimo ritrovo è fornito di eccellenti vini toscani dalle migliori fattorie; notiamo che il signor Tonfoni ha acquistato dal marchese Niccolini di Carnignano una grossa partita del rinomato vino di sua produzione.

A comodità delle famiglie verrà fatto servizio a domicilio per le ordinazioni.

Al signor Tonfoni ed alla sua gentile signora, auguri di ottimi affari.

La tentata truffa d'uno straniero

Stamano alla stazione di Tarcento uno sconosciuto, dall'accento straniero, mentre una vecchia, corla Teresa Volpe, se ne stava in sala di terza classe in attesa del treno, cercava di intrufolare una mano nella tasca della gonnolla in cui essa aveva poco prima riposto il porta moneta.

L'atto disonesto fu veduto da alcuni viaggiatori i quali all'arrivo del treno salirono e tennero d'occhio fino a Udine lo straniero che con essi viaggiava.

Giunti alla nostra stazione essi aditarono lo sconosciuto allo sguardo di P. S. le quali, conoscendo i fatti, arrestarono il furfante che si qualificò per Pollock Giuseppe d'anni 24 di Miscolce (Ungheria).

Una bella serata a Cormans

L'altra sera a Cormans un gruppo di amici offrì all'agregio e benemerito signor Giovanni Serafini, in occasione di una lieta circostanza di famiglia, un sontuoso banchetto di una trentina di coperti che riuscì splendidamente.

Da Udine vi parteciparono parecchie persone fra cui i signori Niccolino Ruggero e Pimparoggiabile «macchieta» di Gontio Pignat, che pronunciarono un brioso brindisi, facendo sballicare dalle risa l'intera comitiva.

Intutto dire che l'atmosfera e la cordialità si assisero sovrane al desco dei convitati che andarono a toccare le ore piccine.

Furono cantati bellissimi cori e villette friulane.

Il signor Serafini fu grato a tutti della affettuosa dimostrazione di simpatia da parte dei numerosi amici.

Propaganda operaia a Tarcento

Alcuni operai del Cascamificio di Bulfons (Tarcento) hanno scritto alla nostra Camera del Lavoro chiedendo che domani si rechi in quel paesello un oratore a parlare «Sull'organizzazione».

La Commissione ha delegato i membri Orinacco e Fantini a recarsi a Bulfons, avendo quegli operai, nella loro lettera, accennato all'intendimento di unirsi in Lega aderendo alla Camera.

Cremoso parlerà dei vantaggi dovuti alla classe operaia da una forte organizzazione.

Devi il tuo grido

dava il suo rauco grido. Allora il povero uomo grollava la penna con disperazione, e se avesse avuto dei capelli, se li sarebbe strappati a mano, tanto grande era la sua collera.

Lo cosa vennero a tale che mastro Zaccaria si fu impresse il fucile del fornajo Raser, un vecchio arnese tutto irruccito, e si pose la fazione dietro la porta per spiare il maledetto animale; ma allora Hans, furbo come il diavolo, non si faceva più vedere, ed appena mio zio, trattante di freddo perché si era d'inverno, veniva a scaldarsi le mani, subito Hans gettava il suo grido dinanzi alla casa. Mastro Zaccaria correva in istrada ed Hans era scomparso. La era proprio una commedia, o tutto il paese ne parlava.

Continua

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

mita solitudine, nel dominio della libertà infinita, scorderà gli agguati imperiali e lo sterminio di Mentana, per saltare anche una volta in arcione, vecchio cavaliere, al primo squillo di guerra, e lanciarsi a Digiome, a pugnare per Francia l'ultima sua guerra, a vincere per Francia l'ultima vittoria.

La figura del Marra di poeta epico e poeta della patria, si compie nel ricordo di Tito Sperti, nel canto forte e severo dell'eroe bresciano, vittima della ferocia austriaca onde furono erette le forche e morte preziose vite sacrificate sui gli spalti di Bellifiore.

Sia gloria al Poeta che attingendo allo puro fonti della storia, se, nella rituita onda del verso, ritompare, ravvivare le immagini dell'eroismo e del martirio. Poesia è bellezza, è luce ideale del vero, è effusione di anime, è l'eco armoniosa delle cose, è nota della gran musica dell'universo, voce che dalla terra al cielo palpita o sale nell'immensità.

VIRILIO GENTILINI.

Questa sera

alle ore 20.30 il prof. Giovanni Marra terrà al Teatro Sociale l'annunciata conferenza, parlando dei Poeti d'Italia, e speriamo, vorrà anche farci sentire qualcuna delle sue splendide rapsodie.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 10 Aprile)

Per demolire la Chiesa di S. Vito

Ha approvato il capitolato di appalto per la demolizione della Chiesa di S. Vito.

Custodia del Castello e dei Musei

Ha approvato il regolamento di servizio di custodia del Castello e per la sorveglianza dei Musei, della Pinacoteca comunale e della Galleria Marangoni.

Chiusura in Via Treppo

Ha autorizzato la spesa per l'espurgo della pubblica chiavica in via Treppo.

La cassa di Rischezza Mobile

Ha riveduto la lista dei contribuenti soggetti alla imposta di R. Mobile per l'anno 1908.

L'istituzione della Guardia medica permanente

Ha preso in esame ed approvato lo Statuto per la Guardia medica, chirurgica, ostetrica, presentato dai promotori della istituzione signori dottor Patoni, Ferrario, Luzzi, Loi, Luzzatto e Peratoner.

Il telefono in Castello

Ha deliberato di fornire di apparecchio telefonico i locali della guardia medica notturna e del custode del Castello.

Legittime diffidenze verso l'Ufficio del Lavoro

Ieri a S. Vito al Tagliamento ebbe luogo una riunione di Consiglio della Società Operaia in cui si trattarono svariati argomenti.

Significante la discussione intorno all'Ufficio Provinciale del Lavoro, che fin con un ordine del giorno in cui si sospende ogni deliberazione circa la chiesta adesione all'Ufficio stesso, o cioè per assicurarsi prima che la nuova istituzione non venga a danneggiare la Camera del Lavoro di Udine.

Gli istituti operai dunque vedono con legittima diffidenza il sorgere di un Ufficio del Lavoro, proposto da elementi reazionari, ed il cui Statuto non dà alcun affidamento che gli interessi dei lavoratori saranno tutelati.

La conferenza del tenente Romagnini

Iersera un pubblico elegante, nel quale predominavano gentili signore e numerosi ufficiali, affollava la sala maggiore dell'istituto tecnico per udire la parola del tenente Romagnini.

Era viva l'aspettativa determinata dalle notizie delle festose accoglienze avute altrove, e dalla curiosità di sentire un poeta dialettale dire le sue poesie in otto differenti dialetti.

L'aspettativa fu completamente appagata. Il Romagnini si rivelò acuto osservatore ed ottimo dicatore. La sua foga giovanile nella declamazione, congiunta ad una finissima interpretazione artistica, accattivò subito la simpatia del pubblico che lo ricompensò di ripetuti applausi più vibrati specialmente dopo le poesie piemontesi.

Prestiti alla Provincia di Udine

Si ha da Roma che la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere mutui per costruzioni ed opere pubbliche alla provincia di Udine.

Scarcerazioni

Quell'Ernesto Conelli che fu giorni fa arrestato sotto l'accusa di incettazione di emigranti minoranti è stato scarcerato ieri e posto in libertà provvisoria.

EDON

STABILIMENTO LAVORO di prima

BELLA ? DITTA

L.

TUTTI

Grandiosentazioni

da

NEI CIVILI

dalle 10 alle 12

What illness in your family?

E' curioso come le idee sul valore dell'uomo variano anche in una stessa nazione. Per esempio, a Boston per giudicare una persona, domandano «What does he know?» vale a dire: che cosa sa?

A New-York invece fanno questa domanda «What is he worth?» cioè: che cosa vale?

Finalmente a Filadelfia si vuol chiedere «Where does he come from?» cioè: da che famiglia proviene?

Il che è quanto dire che a Boston è la cultura quella che maggiormente viene apprezzata: a New-York la ricchezza, ed a Filadelfia la nascita.

Della salute non si parla, ed è strano; eppur questa dovrebbe, specialmente in certe contingenze, e data la gravità di certe affezioni ereditarie, costituire la qualità più preziosa per un individuo. Per cui, pur rispettando la domanda surriferita che rispecchiano l'indole dei tre paesi, un'altra dovrebbe fare, non meno importante e vitale, come questa «What illness in your family?» cioè: quali malattie hanno dominato nella nostra famiglia? — Basta pensare alla tubercolosi, alla sifilide, all'epilessia, alla gotta per comprendere quanto, specialmente in fatto di matrimoni, intarsi conoscere questi particolari nella famiglia degli sposi.

Riguardo alle prime tre, bisogna andare assolutamente coi piedi di piombo. Sull'ultima si può transigere, oggi che la scienza possiede un rimedio, l'Anagra della Ditta Bisleri di Milano, capace di modificare l'alterazione del ricambio materiale che è il substrato di quella malattia. Ma sarà bene assicurarsi che l'individuo sia parco nel mangiare, e soprattutto nei bere alcoolici, che sono i veri amici della gotta, tanto quanto ne è nemica invece una buona acqua leggera alcalina, come quella di Nocera-Umbra (Sorgente Angelica).

Cronaca Giudiziaria Tribunale di Udine

Spettacolo pirotecnico che determina una tragedia

L'assoluzione degli imputati

Come ieri abbiamo accennato, nell'udienza antimeridiana gli avvocati di difesa dei Lavezzo e quelli della P. C. per la Candelotto e prof. Del Zotto si ritirarono in una stanza del Tribunale per iniziare delle trattative per un accordo fra gli stessi Lavezzo e le parti danneggiate.

All'aprirsi dell'udienza pomeridiana, l'avv. Driussi avverte infatti il Tribunale che è avvenuta la transazione fra la P. C. e gli imputati e il depositario di L. 1500 cav. Da Pauli e chiede che qualunque sia per essere la sentenza venga liberato il Comitato della Mostra d'Arte decorativa da sequestro dell'importo suddetto.

Dopo ciò l'on. avv. Girardini e l'avv. Driussi si ritirano.

Viene quindi interrogato il perito Baccellero Bruno capo tecnico della direzione d'artiglieria di Verona, il quale depono che le materie esplosive erano le abituali e che le bombe furono preparate inappuntabilmente.

Si difende nelle spiegazioni tecniche del modo con cui si confezionano tali fuochi d'artificio e nella sua riasunzione il perito conclude favorevolmente agli imputati e la sua lucida disamina delle cause per cui la bomba micidiale scoppio è confortata dalla citazione di fatti analoghi avvenuti alla sua presenza. Ricorda specialmente quello del '08 a Torino.

Viene quindi l'altro perito di difesa Davide Osvaldo il quale, interrogato sul sistema d'interramento dei morti, afferma che tutti i pirotecnici li lasciano da 15 a 20 centimetri sopra terra.

Coll'Osvaldo termina la sfilata dei testi e dei periti e perciò prende la parola

Il Pubblico Ministero

il quale esordisce ricordando che nella notte del 25 Agosto una giovane esistente veniva troncata ad un egregio cittadino gravemente ferito.

E dopo aver mandato un saluto alla povera vittima, l'avv. Farlati entra nella viscerosa della causa e fa una minutissima, diligente disamina delle circostanze che accompagnarono il tragico fatto.

La solita tirannia dello spazio ci vieta di dare un largo riassunto dell'arringa del P. M. o degli avvocati di difesa di cui parliamo in appresso.

L'avv. Farlati avverte anzitutto come i Lavezzo col contratto stipulato colla Presidenza della Mostra d'Arte decorativa si assumevano ogni responsabilità civile e penale, quindi esamina il fatto dell'esplosione del mortaio e le sue conseguenze.

Perché scoppio quel mortaio? si chiede il rappresentante della legge. Egli osserva che i fuochi d'artificio sono regolati da speciali circolari ministeriali che non sono leggi, è vero, ma che però fissano i limiti in cui i cittadini possono esercitare la loro funzione di pirotecnici.

Il P. M. ribatte che i Lavezzo non costrinsero i ripari davanti ai morti ed in una parola non osservarono le prescrizioni stabilite dalle circolari go-

vernative. In quanto al collocamento dei morti, sostiene che essi dovevano essere interrati fino alla bocca e non lasciati sporgere dal suolo per 15 o 20 centimetri come risultò che i Lavezzo hanno fatto.

Anche se altri pirotecnici vennero al dibattimento ad affermare che «si usa far sempre così» le abitudini dei pirotecnici vanno in seconda linea quando si tratta della vita delle persone.

Benchè i Lavezzo si difendano sostenendo d'aver ottemperato a tutte le disposizioni di legge, il P. M. sostiene che essi devono rispondere di omicidio colposo.

Ricorda che il Lavezzo a Torino fu causa, coi suoi fuochi, della morte di un'altra persona, che contro di lui è pendente un altro giudizio per simile reato e sostiene che perciò vi deve essere qualche cosa di manchevole nella preparazione dei fuochi.

Esamina tutta l'altro risulanza, il P. M. chiede che venga affermata la completa responsabilità di omicidio colposo contro il Guglielmo Lavezzo e la complicità del fratello suo Luigi; abbandona l'accusa contro i tre operai Garosi, Scagnolari e Allegro.

Domanda quindi per Lavezzo Guglielmo l'anno di detenzione o L. 2500 di multa, per Lavezzo Luigi 10 mesi di detenzione o L. 1100 di multa, non luogo a procedere per gli altri operai.

Chiede che il deposito di L. 1500 venga svincolato e passato al cav. G. B. De Pauli per gli imputati della P. C. o che gli imputati vengano condannati alle spese del processo, e pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede.

I difensori

Ha quindi la parola l'avv. Maneo di Rovigo, il quale pronuncia una splendida arringa in difesa del Guglielmo Lavezzo.

L'oratore crede di poter dimostrare che i fratelli Lavezzo hanno esercitato tutta la prudenza necessaria per la loro arte.

Riteneva che il P. M. ha citato i passati disastri provocati da spettacoli dei fratelli Lavezzo, ma egli spora che il Tribunale, in questa causa giudicherà senza preconcetti.

Trova che il responso degli stessi periti di accusa o di P. C. non poteva riuscire più unanime a vantaggio dei fratelli Lavezzo.

Continua dimostrando che la sciagura non fu voluta da alcuno né per imperizia, né per imprudenza, ma unicamente da una triste fatalità, e conclude affermando che nella sera del 25 agosto mentre i fratelli Lavezzo fecero tutto quello che la legge stabilisce per il buon esito e per la garanzia dello spettacolo, nessuna guardia di città, nessun vigile urbano, nessun carabinieri comparve sul luogo in cui lo spettacolo stesso si svolgeva, mentre ciò era tassativamente stabilito dalla legge.

E ricorda che se la povera Candelotto è morta o che se il prof. Del Zotto è stato ferito, causa prima si deve all'autorità che permise al pubblico di rimanere a soli 50 metri di distanza, anziché a 200 metri, dal punto in cui si lanciavano i fuochi.

Conclude affermando sicuro che il Tribunale di Udine assolverà non solo il Guglielmo Lavezzo ma anche il fratello suo ed i quattro operai.

Con questa sentenza il Tribunale cancellerà una dolorosa pagina della vita cittadina di Udine, mentre purtroppo non cancellerà il dolore di una povera madre!

X

All'avv. Maneo segue l'avv. Bertacchi, il quale con una delle sue solite smaglianti arringhe ricalca le argomentazioni del collega in difesa del Luigi Lavezzo.

Anche l'avv. Bertacchi fa fulero delle sue sottili argomentazioni il contegno delle autorità e sostiene che essa sola possono chiamarsi le prime responsabili del disastro.

Conclude chiedendo l'assoluzione.

X

Aggiunge poche parole l'avv. Cosattini, domandando l'assoluzione degli operai Scagnolari, Allegro e Garosi.

LA SENTENZA

Sono le 18.25 quando il Tribunale rientra dalla Camera di Consiglio dopo esser stato ritirato per circa venti minuti.

Il Presidente Giudice Zamparo legge la sentenza colla quale Guglielmo e Luigi Lavezzo, nonché i loro dipendenti Scagnolari, Garosi e Allegro vengono dichiarati assolti per insussistenza di reato.

La sentenza ordina inoltre lo svincolo delle 1500 lire in giudiziale sequestro e la consegna al prof. cav. Del Puppo della somma stessa.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

«Marbis»

Questa sera e domani sera il trasformista «Marbis» darà un altrettanto programmatico.

Saranno certamente due piene.

Compagnia drammatica

Dalla Guardia

L'impresa del teatro Minerva ci prepara una bella serata per sabato

18 corr. perché scriverò per quella sera la prima compagnia drammatica Ernesto Della Guardia di cui è prima attrice la rinomata Clara Della Guardia ed è diretta da Leo Orlandini.

La scelta della produzione da darsi è stata felice poiché vorrà rappresentare l'acclamato dramma di Sabatino Lopez: «Bufere» nuovo per Udine ma che ha già percorso trionfalmente vari teatri.

Questa compagnia ritornerà in maggio per dare altri quattro rappresentazioni con altrettanta novità importanti tra le quali figurano «Il processo dei volani» di Sardou e «La moglie del dottore» di Zambaldi.

Al Cinematografo «EDISON», Piazza V. E. — Via Belloni

Per questa sera, domenica e lunedì il sig. Roatto ha allestito un interessantissimo programma. Nel primo numero vedremo le strane bellezze dell'Africa tenebrosa. Ci sarà poscia un dramma commovente dal titolo «Per donna, Noano», ed infine, a richiesta generale, la bellissima produzione comica «La bella dattilografa».

La genialità sempre variata dei programmi di questo splendido cinematografo, merita tutto il favore del pubblico che vi occorre sempre numerosissimo.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani, dalle 10.30 alle 18.

- 1. Marcia «Weiber» Lehar
- 2. Ouverture «Il Segreto della Regina» Thomas
- 3. Mazurka «Fleurs D'Amour» Waldteufel
- 4. Danza fantastica «Gerosa» Gerosa
- 5. 2ª Suite «L'Arlesienne» Bizet
- 6. Capriccio «Pasquinata» Gottschalk

NOTE E NOTIZIE

Per le future elezioni politiche

Il Corriere d'Italia riferisce alcune voci di Montecitorio intorno all'epoca delle elezioni generali politiche.

L'on. Ottavi fra gli altri avrebbe detto che nel mezzogiorno il Governo ha già raggiunto una forte preparazione. Al contrario nell'Alta Italia le cose non sembrano andar troppo bene: ivi i socialisti guadagnano circa una decina di collegi.

Questo presaga poco sarebbero le previsioni che si fanno da tutti i deputati dell'Alta Italia.

L'unione monetaria latina

Fra gli Stati dell'Unione monetaria latina — Francia, Italia, Belgio, Svizzera e Grecia — pendono trattative per modificare la convenzione attualmente in vigore. Si tratta di sopprimere la piccola moneta fiduciaria cui sarebbe sostituita la moneta d'argento.

4,750,000 disoccupati negli Stati Uniti

Secondo i calcoli fatti dalla Federazione americana del lavoro il numero degli operai disoccupati negli Stati Uniti sarebbe di 4.750.000. Il Comitato della Federazione aggiunge che la situazione peggiora di giorno in giorno.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet., ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Barduseo.

Albergo Ristoratore Benvecechiali VENEZIA (S. Marco)

costruito espressamente. Il no. Elettrica — Bagni — Calorifero — Arredamento del tutto nuovo — Massima cura dell'igiene — Trattamento di famiglia — Stanze da L. 2.50 in più. F.lli SCATTOLA, prop.



Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto — Specialità VINI DI LUSSO — PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO

e vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ. Via Bertaldina, 23

Studio di Ragioneria

Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta, N. 42 - UDINE - Via della Posta, N. 42

Ogni Commerciante, Industriale, Possidente, Agricoltore può risparmiare una parte considerevole di spese d'amministrazione affidando presso lo Studio la completa tenuta della propria contabilità.

Assicurarsi la più assoluta puntualità e la più scrupolosa riservatezza

Per chiarimenti e trattative rivolgersi allo Studio stesso

BIRRA



SAN MARCO

Società Anonima - Capitale L. 1,600,000 interamente versata aumentabile a 3,000,000 - VENEZIA

MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionate cantine per 30,000 Ettolitri

BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile

Superiore alle migliori Birre Estere

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE Negozio Via Aquilina, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE

di mali di stomaco o di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assuggi l'acqua naturale purgativa

«FONTE PALMA»

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FONTE PALMA» è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «PALMA», e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

F.lli CLAIN E C.

UDINE - VIA PAOLO CANCIANI - UDINE (ex. Negozio Tellini)

Sono arrivate le stoffe - Ultima Novità - per Signora - da Vienna, Berlino, Parigi

IMPORTATE DIRETTAMENTE

Specialità GREMBIULINI PER BAMBINI

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglie d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.



Fac-simile della Copertina
di
nuovo Catalogo Generale N. 30,
già spedito
a tutta la nostra Clientela.

**NB. - Chi non l'avesse ricevuto,
è pregato di reclamarlo.**

Chi non è ancora
nostro Cliente
ma
desidera diventarlo,
favorisca chiedere
il
**Catalogo Generale
N. 30**
ultimamente pubblicato,
che si spedisce gratis franco.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposi

MILANO
ROMA
FIRENZE
TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello
SCIROPPO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della
VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Balsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: preso una porzione di digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'inconveniente dei decotti e sciroppi. - Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20.
Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. - Vendita in **UDINE** Farmacia **ZULIANI**.

Preservativi
- sistema delle primarie fabbriche mondiali per scintille a garanzia di massima sicurezza - Articoli utili, ed apparecchi antifondatevoli per donne a cui il procaccio potrebbe essere di danno.

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Sistema brevettato
Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloquio della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto ca. 21 per 20 a L. 2.50 - ca. 20 per 48 a L. 4 - ca. 48 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Corresi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva Fab. ca. Via Superiore - Recapito Via Panicoletti - Ottima e duravole lavorazione.

ESAMEBA
profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, olisic composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO
Via Srazzano - UDINE - Via Srazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione o di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANNALATI guariti colie suddetta specialità

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA

Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:
"Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, indigni della fama internazionale, che è vanto d'Italia.
Debbo ora, dopo averli assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marca S. O. M. francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che il detto vino aspettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo..."

Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:
"Se non è superbo, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni intercomunicazione varato SEDE MILANO
AGENZIA GENERALE DEL VENETO
VENEZIA - S. Marco Ascensione 12-94 - VENEZIA

Ora
per Ponteb
10.85 -
per Cormon
D. 17.35
per Venezia
O 18.10
28.11
per Cividal
- 20.
per Palman
14.50 -
da Pontebb
G. 17.9 -
etno 28.1
da Cortona
D. 19.42
da Venezia
- O. 10.7
22.50.
da Cividal
21.18.
da Palman
15.98 -
Tra
Perizone
11.85, 16.1
Arrivo a
Perizone
17.44.
Arriva a
6.8, 19.16.

FERR
RICOSTI
NOC
(SOPR)